



Newsletter

Accedi / Registrati



Il software ideale per la gestione integrale del tuo Studio ed ogni aspetto del tuo lavoro.
Prova subito la versione trial!

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

L'INTERA FILIERA
DELLE COSTRUZIONI
IN FIERA

DIVENTA
ESPOSITORE

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter



Cosa ne sarà dopo il Superbonus?

Nel 2024 termineranno tutti i principali bonus edilizi e il 2025 sarà l'ultimo anno del superbonus. E dopo?

di Gianluca Oretto - 27/03/2024



Nonostante i 33 provvedimenti normativi che in questi anni sono arrivati per correggere, semplificare e stravolgerne l'utilizzo, il superbonus non sembra averne risentito e ha proseguito la sua corsa anche nel 2024.

La voglia di superbonus

Lo hanno dimostrato, ancora una volta, gli ultimi **dati pubblicati da Enea**, secondo i quali l'ammontare delle detrazioni maturate per lavori conclusi ha superato quota 114 miliardi di euro, con un trend di crescita che ha sorpassato i 4,5 miliardi di euro al mese.

È chiaro che, sul finire del 2023 e nei primi mesi di questo 2024, molte delle lavorazioni sono state velocizzate per evitare o ridurre al minimo gli effetti del passaggio di aliquota dal 90/110% al 70%. Ma è altrettanto evidente che, soprattutto dopo il 16 febbraio 2023 (data di entrata in vigore del D.L. n. 11/2023 che ha abolito il meccanismo delle opzioni alternative), la voglia di superbonus non si è attenuata benché sia ormai una detrazione che può essere utilizzata direttamente (e quindi limitata a chi ha capacità economica e capienza fiscale).

Il 2024 sarà anche l'ultimo anno degli altri principali bonus edilizi (bonus casa 50%, ecobonus e sismabonus) e, senza nuovi interventi normativi, si può verosimilmente immaginare che questo darà ulteriore spinta al superbonus nonostante l'aliquota fiscale sia già diminuita al 70% e diminuirà ulteriormente al 65% nel 2025.

Considerato il fatto evidente che le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni in



IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 19/03/2024
Abbattimento barriere architettoniche: ecco i bonus disponibili

FISCO E TASSE - 20/03/2024
Superbonus e plusvalenze immobiliari: interviene il Notariato

FISCO E TASSE - 26/03/2024
Superbonus e cessione/sconto a SAL: fuori materiali a piè d'opera e progettazione

LAVORI PUBBLICI - 25/03/2024
Codice Appalti e Sottosoglia: un invito alla semplicità

FISCO E TASSE - 18/03/2024
Superbonus: l'asseverazione Enea e la verifica di costo massimo

edilizia sono state l'unica spinta di un comparto in cui non si costruisce più, è lecito domandarsi in che modo Governo e Parlamento decideranno di gestire la "coda" del superbonus e al contempo incentivare gli interventi di riqualificazione per far fronte ai prossimi obblighi imposti dalla Direttiva Green.

EDILIZIA - 21/03/2024

Superbonus: in arrivo i controlli UE sui cantieri finanziati dal PNRR

Gli studi sul Superbonus

Domande a cui si dovrà trovare una risposta partendo dai dati a disposizione e dalle analisi condotte negli ultimi anni per valutare costi ed effetti del superbonus. Tra queste ricordiamo quelle condotte da [Nomisma](#), [Censis](#), [Ance](#), [Centro Studi CNI](#), [Federcepicostruzioni](#), [Fondazione Nazionale dei Commercialisti](#), [Cresme](#) e l'ultima recentemente pubblicata condotta dall'[Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani](#).

Facendo un incrocio dei dati più rilevanti contenuti nelle varie analisi, è possibile giungere ad alcune necessarie conclusioni:

- qualsiasi bonus edilizio a tempo genera un effetto positivo che viene annullato se non si prevede una adeguata gestione finale;
- è necessario un piano degli interventi con obiettivi chiari e misurabili che non facciano "ingolfare" il settore e creare false aspettative occupazionali;
- i bonus edilizi e il controllo dei cantieri incentivati sono l'unico modo per far emergere il lavoro irregolare;
- i cantieri agevolati da bonus, almeno sopra certi importi, devono essere trattati al pari di un appalto pubblico;
- occorre tempo! L'edilizia non è un comparto in cui si può andar veloce. La velocità riduce notoriamente la qualità del prodotto finito e la sicurezza dei lavoratori. Probabilmente il "principio di cassa" che vale per la totalità dei bonus edilizi utilizzati direttamente, dovrebbe essere ripensato.

Conclusioni che dovrebbero condurre verso una sola verità: il superbonus non è stato "eccezionale" né un mostro da cui scappare in fretta. L'esperienza superbonus è servita e va utilizzata per pianificare al meglio il futuro. Non tenerne conto vorrà dire ripercorrere gli stessi errori.

© Riproduzione riservata

Tag:

FISCO E TASSE

Superbonus

Taboola Feed



I nuovi montascale portatili per anziani non richiedono installazione.